

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne luyant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Lunedì 11 ottobre 1909

Ottimo accordo

Nell'Umbria per lo zelo di quel reverendissimo Clero si è iniziata l'organizzazione dei contadini. I padroni videro di mal'occhio il sorgere di questa organizzazione la quale veniva forse a turbare il loro pacifico sfruttamento dei poveri lavoratori del campo.

Da prima cominciarono pertanto coll' intimidire i contadini con minacce di licenziamento, rifiuto di somministrazione di viveri ed anche promesse di concessioni purchè naturalmente o non aderissero all'Unione Agricola fondata da «preti» o ritirassero la loro adesione.

Di poi - visto e considerato che le intimidazioni non sortivano l'effetto sperato - pensarono di colpire direttamente il Clero. Quindi dispense con lettera raccomandata ai Parrocchi dell'ufficiatura di qualche loro oratorio privato: esclusione dalle feste patronali che con pubbliche collette si celebravano; proibizione ai loro dipendenti di ogni elemosina che per antichissima consuetudine solevano fare i cosiddetti priori delle varie feste parrocchiali.

Ma - a quanto pare - nemmeno questo approdava a buon porto. E è perciò che i proprietari pensarono di rivolgersi all'autorità ecclesiastica dicendo che i Parrocchi promotori dell'Unione sono un covo di sovversivi; che sono di idee moderniste, che sono d'intesa con la Lega Democratica Nazionale... E il Santo Padre - incaricata persona di fiducia per una diligente inchiesta - mandò la sua benedizione... al Clero mostrando in pari tempo vivo desiderio che si lavori e con vigore a vantaggio dei contadini; beninteso, per quanto possibile, non sollevando gravi contrasti coi proprietari.

I quali, vistisi spuntate tutte le armi per scalfare la nascente Unione Agricola, pensarono - ultimo colpo - di invocare l'aiuto dei socialisti. E socialisti e proprietari hanno fondato una specie di Associazione di Mutuo Soccorso allo scopo di stritolare Clero e Unione. Vi riusciranno? Ecco: se la carità cristiana ce lo permettesse, sarebbe loro di augurare la riuscita pel gusto - che sarebbe da vero matto - di vederli poscia miagolare tra i morsi del socialismo. L'apologo della biscia che morde il ciarlante è sempre - ma specie in questo caso - di palpitante attualità.

ANCHE IL QUARTO...

Ed anche nel quarto novità. Prima il Nuovo Giornale, poi il Resto del Carlino, poi il Segolo, infine la Vita: tutti i grandi organi della radicaleria nostrana (se si eccettuino lo strenuamente Adriatico che pur ebbe un mutamento nella direzione) subirono una crisi.

Il primo ed il secondo passarono dalle mani radicali a quelle dei moderati anticlericali; il terzo, si dice, pur conservando il suo carattere politico, sentì il bisogno di offrirsi al pubblico più coll'eccezionalità della tecnica che coll'accessorio colore politico.

E anche la Vita, quarta fra cotanto sono, - come abbiamo già detto - si orienta dal puro radicalismo in cui si trincerava, verso la sinistra... «storica» dei democratici costituzionali. Infatti 23 deputati appartenenti ai partiti radicale e democratico-costituzionale si sono impegnati a versare annualmente L. 72.000.

Questo fenomeno... fregoliano per noi dimostra due cose. La prima: che nonostante i «contingenti» progressi del Partito Radicale, e l'alta scienza evoluta di tutti i suoi accoliti le «finanze dei giornali radicali non sono, diremo così, altre... lute evolute quanto i lettori «relativi», la seconda: che un nuovo orientamento o va delineandosi nella combinazione parlamentare dei partiti. Il legame di un organo comune indurrebbe naturalmente ad azione comune ai radicali della sinistra democratica, che si è creata per la conquista di mezzo partito, e che ora forse si vede giunto il momento, sperando nella prossima caduta del ministero attuale, con necessaria formazione di un «altro» ministero, parecchio agognato.

Ma e se «le cose parlamentari» andassero diversamente e, anziché fondere i radicali coi democratici, li scindesse, come andrebbero le «cose della Vita»?

Notizie Vaticane

ROMA, 10.

Pellegrinaggio austriaco. — Duecento pellegrini di Colonia sono stati oggi ricevuti in udienza dal Papa.

Ad un indirizzo di omaggio e devozione,

il Pontefice ha risposto dicendosi lieto dei sentimenti di attaccamento alla Santa sede espressi dai pellegrini.

Ha ricordato che le reliquie dei re magi sono sepolte nella cattedrale di Colonia. Dopo aver raccomandato di seguire gli insegnamenti della chiesa, il Papa ha pregato i pellegrini di dire ai loro connazionali, ritornando in patria, che egli prega per essi tutti e che quindi essi preghino per lui.

Il ministro di Russia presso la S. S. — Stamane il cardinale segretario di stato, Merry Del Val, ha ricevuto nei suoi appartamenti il nuovo ministro di Russia presso la Santa Sede, signor Baulatzell accompagnato dal suo segretario.

Il colloquio fra il cardinale ed il nuovo ministro è durato una ventina di minuti. Durante la visita il ministro ha chiesto un'udienza al Papa per potere presentargli al più presto le sue lettere credenziali.

Un nunzio apostolico in Australia. — A bordo del piroscafo Oranto è partito oggi per l'Australia mons. Carlo Petrellucci, nunzio apostolico, che si reca in quel continente a studiare le condizioni della nostra emigrazione.

Anche i clericali!

Il Secolo si meraviglia altamente che nel Consiglio della Cassa Naz. di Previdenza coll'entrata del co. Malatesta siano entrati anche i clericali. Quasi che i clericali debbano proscriversi da tutte le amministrazioni dello Stato, e la maggioranza degli iscritti alla Cassa N. di Prev. non sia data dalle nostre organizzazioni e dalla nostra propaganda! Ma e che cosa dovremmo dire noi per la entrata nel Consiglio dell'onorevole socialista Pietro Chiesa?.

Una molto opportuna associazione.

L'associazione della Verità cattolica ha celebrato a Manchester il venticinquesimo dalla sua fondazione.

Questa istituzione - oltre a promuovere le conferenze annuali ha per iscopo di far conoscere nella loro verità i postulati della religione cattolica e di difenderli contro tutti. Un esempio caratteristico basterà a darvi una idea dei servizi che rende questa ammirabile organizzazione. Qualche tempo fa il celebre scrittore Rider Haggard nel suo sedicente romanzo storico intitolato «La figlia di Montezuma» aveva creduto di poter riportare in onore la vieta fiaba per la quale i religiosi cattolici infedeli ai loro voti venivano puniti con un supplizio simile a quello delle vestali romane e murati vivi. Immediatamente Brissen, l'instancabile segretario della società della Verità Cattolica, scriveva ai giornali per contraddire questa calunnia, e sosteneva la polemica fino al momento in cui il padre Thurston annientò questa colossale menzogna.

E così è sempre ad ogni calunnia lanciata contro la fede cattolica: la società risponde immediatamente con la pubblicazione di un foglio volante o di un opuscolo diffuso a migliaia di esemplari che ripone le cose al posto ogni volta che un apostata qualunque tenti di sfruttare le astiosità protestanti, e di batter moneta con i pregiudizii dei settarii, Brissen, attingendo alle fonti, viene ad edificare i poveri di spirito sulla moralità del quidam e sulle circostanze nelle quali egli ha lasciato la chiesa cattolica.

Le glorie dei liberali di Lubiana

Ecco quello che sabato avvenne alla Dieta di Lubiana: A Lubiana fra sloveni liberali e clericali esiste da tempo un conflitto accanito, perchè i due partiti si contrastavano il predominio nella provincia.

Questa rivalità ebbe nella odierna seduta della Dieta provinciale uno sfogo violentissimo. Servì di pretesto una votazione sulla verifica di alcuni mandati di liberali.

Siccome l'esito fu sfavorevole ai liberali, questi cominciarono a fare un baccano infernale, pestando i piedi e sbattendo i pugni sui banchi, urlando invettive sanguinose contro i clericali.

Il deputato liberale Supancic, imboccò la tromba, emetteva squilli formidabili, poi due liberali lanciarono parecchie bombe di assa fetida sugli avversarii, causando un fetore spaventevole.

Uno scenografo fu colpito da una di queste bombe odorose alla testa e dovette scappare a prendere un bagno.

Intanto continuava un fracasso indistinto. Il presidente sospese la seduta e convocò un Consiglio disciplinare, ma nell'aula fra un puzzo insoffribile i partiti avversarii continuarono la scaramuccia, scagliandosi scartafacci impregnati di sostanze fetide.

Alcuni deputati vennero alle mani, ma furono presto divisi.

Quando due uscieri vollero aprire le finestre per dare aria all'aula, i liberali si opposero.

Alcuni liberali gridarono: «Se il Consiglio disciplinare esclude i nostri colleghi Tuerk e Supancic ricorremo ai revolvers»... E basta per la gloria dei liberali!

Il governo turco rifiuta ogni responsabilità.

Ci telegrafano da Parigi 9: I giornali hanno da Costantinopoli: Nei circoli ufficiali si dichiara di non accettare alcuna responsabilità per i danni cagionati dai massacri di Adana e si annuncia, che si respingeranno le domande di indennità presentate da stranieri.

Così dopo un processo ad usum Delphini i provocatori e gli organizzatori della orribile catastrofe restano impuniti n. d. r.

L'«Asino» proibito nelle stazioni

Si sa che l'Asino si vende nelle stazioni, entro il cui confine lo Stato sarebbe in obbligo di tutelare la moralità pubblica. Ebbene, il governo si è finalmente mosso e ha proibito la vendita dell'Asino nelle stazioni del regno...

Un momento. Questa proibizione non è stata data dal governo italiano, ma dal governo bavarese. E non è stata data contro l'Asino italiano, ma contro l'Asino tedesco che là si chiama Simplicissimus.

Nelle intendenze di Finanza.

L'Intendenza di Finanza della nostra città diramò una circolare annunciando il concorso a cinquanta posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di Finanza, facendo specialmente rilevare come, in applicazione della legge 30 giugno 1908 numero 304, al primo impiego retribuito, a cui da accesso il volontario, è assegnato lo stipendio annuo di lire 20.0.

La Camera si apre fra un mese.

Roma, 10. — La Tribuna di questa sera dà quasi per certo che la riapertura della Camera si avrà fra il 14 ed il 21 novembre.

Il giornale ricorda che rimangono da discutere tre bilanci, delle Poste, dell'Istruzione e del Tesoro, i quali non devono essere protratti oltre la fine dell'anno.

La Regina Madre a Stupinigi.

Torino, 10. — La Regina Madre, proveniente da Grenoble, giunse in automobile, stanotte, al castello di Stupinigi.

Il comm. Orso Prefetto a Sassari.

Roma, 10. — Con decreti reali in data 6 ottobre: Emilio Podestà, prefetto di Sassari, è collocato in aspettativa, e Raffaele Orso, prefetto in disposizione, è destinato a Sassari.

La grave situazione dei Mauri.

Melilla, 10. — Un maurò è venuto al campo di Nader, dicendosi portatore di lettere dei capi tribù per il generalissimo. Esso ha detto che la situazione delle tribù è intollerabile causa la mancanza di viveri e le terribili perdite subite.

La venuta dello Czar.

Roma, 10. — Oltrechè le indiscrezioni estere per far credere prossima la venuta dello Czar c'è anche il fatto che la famiglia Reale, le quale negli anni scorsi si trasportava a San Rocco ai primi di ottobre, prolunga quest'anno la sua permanenza a Racconigi e non ha ancora diramato gli inviti per pranzo che usa dare ogni anno, prima di lasciare la sua residenza estiva.

E' commentato in proposito un lamento austriaco (della Neue Freie Presse) contro lo Czar che per evitare l'Austria nel suo viaggio in Italia farebbe una curva attraverso la Germania e la Francia.

Fosche previsioni PER GLI EMIGRANTI IN GERMANIA

La Federazione centrale dei muratori e la Federazione degli operai ausiliari edili di Germania hanno indirizzato agli emigranti italiani un manifesto nel quale si rileva che la maggior parte dei lavoratori italiani, specialmente nel sud della Germania, esercita un'opera di concorrenza alla mano d'opera locale lavorando per salari inferiori a quelli stabiliti dalle tariffe, e li esorta ad essere solidali e ad iscriversi nelle organizzazioni.

Il manifesto poi ricorda che era appena balenata la speranza in seno alle classi edilizie di poter riparare ai gravi danni che il disastro economico aveva arrecato, e

ciò per effetto della risoluzione della crisi e per il conseguente risorgere dell'industria e del commercio, quando il Governo ha gravato la mano sugli operai tassando i generi di prima necessità di 400 milioni di marchi all'anno; la situazione si aggrava ancora di più per il contegno degli imprenditori che si preparano ad una lotta contro le tariffe vigenti e contro le organizzazioni. Alla scadenza delle tariffe - il 31 marzo 1910 - si avrà dunque in Germania lo sciopero generale o la serrata generale degli operai edili. Dall'esito di tale lotta - che difficilmente potrà essere evitata - dipenderanno le condizioni di esistenza future di tutti gli operai edili che lavorano in Germania»

Ricorda quindi il manifesto agli operai italiani il dovere di essere solidati anche per il loro interesse. Siccome però si riconosce che gli operai italiani - dovendo pensare, oltre al mantenimento proprio, alla famiglia lontana, alle spese di viaggio e a fare qualche risparmio per l'inverno - si troverebbero per la maggior parte nella impossibilità di resistere come gli operai tedeschi, si dà loro questo consiglio «rimandate quest'anno il più tardi possibile «lavorate fino a tanto che la temperatura «lo permetta, onde essere in grado; la «primavera ventura, di attendere a casa «vostra il risultato del movimento».

Senza entrar nel merito delle cose contenute nel manifesto segnaliamo la brutta annata che si prepara per gli emigranti edili ed affini in Germania nel 1910.

Attenti alle vostre case.

La casa che si gonfia alla mattina per sgonfiarsi alla sera non è una trovata dell'anno 3000; anche oggi, tutte le nostre ottime case non hanno bisogno di terremoti per muoversi, per oscillare, per gonfiarsi e per sgonfiarsi. No; oggi, anzi gli ingegneri raccolti a Firenze a congresso andranno a visitare il nuovo osservatorio del padre Alfani dove un apparecchio nuovo inventato da lui li attirerà, più d'ogni altro strumento: l'apparecchio per misurare la deflessione dei fabbricati sotto i raggi solari. I palazzi che noi stimiamo più immobili, ogni giorno si gonfiano e si sgonfiano descrivono coi loro fastigi una specie di cono con la base in aria. si gonfiano, cioè dalla parte dove il sole li irraggia e la riscaldava e si sgonfiano dove torna l'ombra...

E questo comprova ciò che il savio ha sempre detto: e cioè che il mondo è tutto una... gonfiatura.

Un giornale che non viene inoltrato nelle poste austriache.

Leggiamo nella gazzetta ufficiale di Vienna: «Il Ministero dell'interno, con dispaccio del 1 ottobre a. c. N. 9609, in base al § 26 della legge sulla stampa ha vietato la circolazione postale nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero al giornale Il Tempo, che si pubblica a Milano.»

Ferrer condannato a morte?

Parigi, 10. — Si ha da Barcellona che ieri ebbe luogo il processo marziale contro Ferrer, organizzatore degli incendi e dei massacri di Barcellona.

Il giudice istruttore constatò che tra i documenti sequestrati presso Ferrer ce ne sono alcuni relativi ad un progetto di repubblica spagnuola; ed inoltre diversi scritti massonici, libri redatti in linguaggio massonico, lettere politiche rivoluzionarie documenti concernenti una società universale del proletariato, lettere di Arsua Iglesias, difensore di Ferrer nel processo Moral, e altri diversi scritti di carattere massonico.

Secondo il giudice istruttore questi documenti provano che il Ferrer aveva da parecchi anni relazioni con gli elementi rivoluzionarii.

Si trovò pure presso di lui un grande numero di lettere di rivoluzionarii, liberi pensatori e massoni, lettere scritte in francese da personaggi politici francesi professori opinioni avanzate e documenti provenienti da logge massoniche.

Il direttore capo della polizia dichiarò in seguito che Ferrer è anarchico attivo e che ha fondato una scuola per creare gli anarchici.

Molti testi deposero sulla colpevolezza dell'accusato. Il Procuratore generale chiese la condanna a morte. Il Tribunale non pubblicò ancora la sentenza.

L'odor di scandalo.

Roma, 10. — La massoneria suda in conati incredibili per risuscitare una campagna anticlericale. Ultimamente si parlava di enormi scandali in Vaticano, che si susseguivano di orecchio in orecchio con grande circospezione perchè non trapelassero: «Il Papa piange» ripetevano i giornali. E si tratta semplicemente del Padre Aurator, noto predicatore dell'Ordine dei Cappuccini, che non esce dalla chiesa, come tanti dicevano, ma semplicemente per suoi motivi, esce dall'ordine.

Dopo il mio viaggio a Lourdes (FAGINE STACCATE).

Repubblica dorata.

(Mac) Noi - a migliaia - s'era pigiati sulla gran terrazza della Basilica di Lourdes, affacciati alla balaustrata prospiciente sulla vasta piazza ogivale, in attesa della processione del S. S. Sacramento. Laggiù, il piazzale marmoreo andava riempiendosi sulla periferia di lettighe e di carrozzelle, tirate a mano o trasportate a spalle dai braccianti. Uno di questi - era nostro venuto con noi italiani - attraeva lo sguardo e l'ammirazione universale per la sua instancabile operosità, per la signorilità dei suoi modi, e per l'inesauribile carità verso gli infermi. Io lo conoscevo troppo bene per non perderlo mai di vista... e se ne accorse un folto gruppo di signori e di signore che mi circondava. Uno mi chiese: - Qui est ce monsieur là?... - Chi è quel signore?... - E colla punta della mano inguantata mi segnò il mio bracciantiere.

- C'est le Prince Pie de Rome...

- Ho... - fu un coro di voci inespugnabili che mi sorpresero davvero. Ognuno ripeteva quel nome, e specie quell'attributo le Prince al suo vicino con una compiacenza singolare anzi strana.

- Le Prince Pie Borghese de Rome! - L'immensa marmorea terrazza ne fu tutta invasa da quel gran nome, da quel gran casato.

Ricordo questo aneddoto per rievocare, a me ed a voi, l'impressione suscitata in Francia dalla maniera con cui la democrazia - e quella francese è democrazia per eccellenza - concepisce, e fa l'occhioolino, e corteggia il Blason; quel Blason tanto odiato... a parole, e che la Francia voleva far credere al mondo d'aver decapitato per sempre sotto la ghigliottina. Invece per l'aristocrazia, nessun pigliò del mondo della Francia, oggi. I francesi hanno ancora nel sangue un po' di quei-gli bianchi in campo d'oro che un tempo rappresentavano la quintessenza della nobiltà; il sangue bleu fa ancora fremere l'anima francese. Dite ai democratici francesi che passa un Conte, un Marchese, un Principe, ed accorreranno in folla a vederlo passare. Questi titoli che in Francia non dovrebbero più esistere, od almeno suscitare ancora gli sdegni democratici di Danton o di Robespierre, li vedete invece far pompa di sé sui... registri d'albergo e sugli elenchi ufficiosi dei citoyens premiers; in questi però fra parentesi... vedete dove s'è ficcato lo scrupolo democratico!

E non credete mica che questo affare riguardi solo il popolino minuto, curioso di natura sua, e facile ad abbagliarsi ad ogni scintillio di nomi e di galloni. No no... al popolino minuto fa eco, in questa antidemocratica ammirazione ed interessamento per l'aristocrazia, la republique elite, il troisième état la stampa.

Le riviste francesi hanno una vera predilezione per i re, gli imperatori, i principi di sangue reale; le regine poi e le principesse sono proprio il... loro lato debole. Andando e tornando da Lourdes ho avuto occasione di spogliarne una quantità di quelle riviste, d'altrove magnifiche. E ve ne porto un esempio, il più recente.

Il Je sais tout, splendida rivista parigina porta nel suo ultimo numero di settembre una ricca fotografia a colori dell'Imperatore ed Imperatrice di Germania. La fotografia è nel testo, a mezzo volume; e questi per timore che non venga osservata bene dai suoi lettori e dai... compratori, l'annunzia, come una rarità, sulla copertina. Che volete di più?... Sull'elegante frontispizio interno del volume vengono mensilmente impresse, come réclame, queste parole del Re d'Italia... Je la connais bien, votre Revue; elle est d'auteurs mondiale - ed altre che trascuro per amore di brevità.

Il Re Leopoldo del Belgio è un vero personaggio dalla curiosità e dall'ammirazione francese. La Raginetta d'Olanda ha viste nelle Revues francesi le sue più... come dirò?... pudiche intimità svelate al pubblico. Insomma in Francia, nella Francia repubblicana, nella Francia democratica, anzi oggi ha fatto un passo di più, nella Francia socialista, c'è una vera corsa frenetica verso quel po' di bagliore che emana da quella parte di umanità che noi chiamiamo privilegiata.

E' un ricordo d'altri tempi? E' un sintomo di nuove orientazioni per l'avvenire?... Sarà questo e quello. Quello che è certo si è che la democrazia francese è molto più, mi si passi il termine ostrogoto, aristocraticizzante di quello che qui in Italia si potrebbe credere. Non potendo ancora rassegnarsi ad indossare stemmi e cordoni,

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine, Via Aquileia, 86 - Telefono 347

si limita ad ammirare, od almeno ad osservare con curiosità quei fortunati che li portano tuttora su malgrado. E si limita anche — e questo va detto senz'ombra di malignità — a sostituirli con un vero *magazine* di ciondoli di coccarde e di stelline che ostenta sui camiciotti rossi e sulle monture fiammanti. Cambiati i nomi è rimasta la cosa; a mille conti e baroni e

duchi ghigliottinati sono succeduti diecimila collari o cavalieri od ufficiali della « Legion d'onore » o di qualche altro ordine cavalleresco... e la terza Repubblica non è meno dorata dell'Impero e del Regno che la precedettero.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophenol.

DALLA PROVINCIA

Gemona

11 ottobre.

Un fornaio che ferisce tre alpini. Una giovane e robusta esistenza in pericolo.

Ci telefonano da Gemona, ore 10: La domenica ieri si è chiusa a Bordano con un grave fatto di sangue, di cui non conosco appieno i particolari, ma che mi affretto a trasmettervi, stante la sua gravità. Ancora ieri sera giunse qui un'eco del triste fatto che, purtroppo, temesi abbia ad epilogsarsi in una giovane e florida esistenza troncata: uno di Bordano avrebbe ferito per futili motivi tre soldati del 7.º reggimento alpini, aggregati ai lavori di costruzione del forte di Bordano.

La notizia era vera. Il feritore dei tre soldati è il fornaio di Bordano, certo Ernesto (il cognome non ho potuto ancora saperlo); è oriundo da Tarcento. Costui sa suonare l'armonica, e ieri, domenica, si divertiva col suo strumento nell'osteria di Bordano detta *Betta*. Nell'osteria c'erano pure i tre soldati, di cui non m'è dato ancora conoscere il nome ed il loro paese d'origine. Non so neppure come attaccarono questione, e se furono i soldati a provocare il feritore col beffarlo per il suo strumento. Certo è che i motivi della questione sono futili, e che fin col ferimento dei tre alpini, con arma bianca. Uno di questi anzi si ebbe tre ferite alla schiena, penetranti in cavità, ed una alla testa; venne trasportato al nostro ospedale e versa in condizioni gravissime. Gli altri due non sono feriti così gravemente.

Il feritore si difende colla rivoltella: è latitante.

Avuto il primo sentore del fatto gli ufficiali ed i sottufficiali mossero colla rivoltella in pugno per arrestare il feritore. Costui li aspettava sulla pubblica via colla rivoltella in pugno. Ma non fu loro possibile agguantarlo, quantunque anch'essi procedessero colla rivoltella alla mano, poiché non potevano sparare.

Infatti dietro al feritore s'accalcava molta folla, inorridita dal dramma avvenuto, ma attratta dalla curiosità: sparare per i militari era lo stesso che ferire la gente.

Così il fornaio feritore ebbe modo di fuggire ed ora è latitante.

È inutile che vi dica come ora è attivamente ricercato dai RR. Carabinieri e come l'autorità sia già impegnata nella prima fase dell'istruttoria.

Il gravissimo fatto ha impressionato tristemente Bordano, la nostra città e tutto il contorno.

Pro Ricreatorio. Pesca di Beneficenza. — Da qualche anno è sorto in questa città il Ricreatorio Mariano, il quale, mentre tende a strappare la gioventù dai pericoli della si propone con ogni mezzo di educazione e ricreazione prepararla alla vita sociale agevolando ed integrando così l'opera dei genitori.

Questo benemerito Ricreatorio, eretto con pretese molto limitate andò man mano allargando la cerchia della propria attività, istituendo una scuola di recitazione, un gabinetto di lettura, una scuola di suono e canto, il tiro a segno ed in ultimo la squadra ginnastica *Glemonensis*. Ma a tanta attività, soggiunse una circolare che viene ora dramata, non corrispondono più i mezzi finanziari; di qui la necessità di rivolgere un caldo appello a tutti gli amici della gioventù, perché con qualche regalo e con il loro appoggio morale contribuiscano al buon esito della *Pesca di Beneficenza*, che a tale scopo avrà luogo nel cortile del Collegio Stimatini nei giorni 20, 21, 22 Novembre.

La circolare è firmata dalla Direzione, dal Comitato d'onore (ove figurano il sindaco, l'arciprete, l'on. Ancona, il D.r. Piemonte l'isp. Benedetti) ed il Comitato Esecutivo ove si sono sottoscritte le principali personalità dei due sessi della nostra città.

Tricesimo

9 ottobre.

Nozze Ellero-Sbuelz. — Oggi alle 10 il Rev. mo Prof. Ellero, cugino dello sposo, unì in matrimonio l'avvenente e gentile signorina Maddalena Sbuelz col sig. Ellero Valentino Direttore di questa Banca.

In Municipio il pro-Sindaco Giovanni Sbuelz regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Indi al corteo radunatosi in casa della sposa venne servito un banchetto. Numerosissimi e ricchi i doni pervenuti alla sposa.

All'eletta coppia partita per un lungo viaggio di nozze, giunga il saluto augurale di felicità e concordia che rendono più dolce e caro il focolare domestico.

Consiglio comunale. — Iersera i nostri padri coscritti tennero seduta per trattare vari oggetti: uno dei quali di somma importanza, riguardante la nomina del Sindaco. Ad unanimità venne riconfermato pro-Sindaco fino alle nuove elezioni il sig. Giovanni Sbuelz. Si trattò anche intorno alla protesta per l'eliminazione del famoso monumento vespasiano; non trovando a parer loro posto migliore di collocarlo, hanno diviso di lasciarlo nel posto attuale per abbellimento della Chiesa e del Municipio.

Apertura delle scuole elementari. — Nei giorni 15 e 16 gl' insegnanti delle rispettive classi riceveranno le iscrizioni ed il 18 impartiranno le lezioni regolari.

Latisana

10 ottobre.

Pro erigendo Nosocomio. Una franca parola. — Il risveglio del sentire filantropico, la disposizione nelle anime clette di risolvere finalmente in modo radicale e con giusto ed equo criterio l'incalzante problema dell'assistenza agli ammalati poveri corrispondente ai bisogni e consona ai tempi volgenti, compensano l'inerzia degli anni addietro e assicurano l'esito dell'edificata impresa.

Ed è invero ammirevole lo slancio prodigioso col quale la cittadinanza, delle classi borghese e popolare specialmente, s'interessa e concorre per la fabbrica del nuovo Spedale. In brevi giorni le sottoscrizioni hanno raggiunto la cospicua cifra di lire 35 mila.

L'offerta del milionario è confusa con quella dell'artiere e del contadino nullatenente: colle mille del primo, figurano — a commovente esempio di buon animo popolare — le 10 e le 5 dei secondi! Generosi! il vostro obolo giganteggia e vale quanto le migliaia del ricco, vale il vostro cuor d'oro!

Non già la sola intenzione, ma l'azione benefica proporzionata è il bene, che acquista merito maggiore quando a farlo in pro dell'umanità povera e sofferente contribuisce, con sacrificio dello stomaco, la umanità povera e pietosa. Quale preziosa attestazione di solidarietà umana, adunque, rispecchia l'atto caritatevole di quei miseri! e come significa monito severo a chi vedutasi respingere l'offerta di soprapprezzo per l'area, dal munifico comm. Zuzzi destinata pel costruendo Ospedale, adesso manovra ad ostruire la valvola delle generosità dei cittadini di cervello ristretto! Che la condotta di quel Signore — anche se ammantata dalla passione di parte — sotto l'aspetto civile e morale sia a condannarsi, non si può negarlo: in conseguenza, punto ci toccherebbe il rimprovero di scendere a odiosa personalità se avessimo ad additarlo al castigo dell'esecuzione pubblica. Non lo facciamo, perché, non lo consente il rispetto all'idea a cui abbiamo dedicato il nostro modesto concorso, e ce lo impedisce l'indefinito nostro sentimento di gratitudine verso l'uomo che ci ha sorretto della sua considerazione in momenti angosciosi. Torna invece per noi doveroso il dirgli: *osteggiare a comunque prostrastinare agli sventurati quel soccorso cui hanno diritto non è lecito farlo a voi dall'animo onesto e dall'intelligenza superiore. Badate a non impiccirovvi!*

A quei pochi cittadini poi finora perplessi a rendere più intensa la corrente filantropica, diremo: Davanti agli elevati e grandiosi concetti dell'opera, dovete passar sopra alle meschinità di parte e di casta, e vederla soltanto dalla luce emanante dalla sua alta finalità benedetta da Dio e dall'uomo. Per non estacolarne la visuale noi siamo pronti ad abbandonarvi senza rimpianti la testa: ci basta che, secondo l'obbligo che v' incombe, abbiate a concorrere coi mezzi materiali di cui potete disporre — e che pur rappresentino il frutto dell'ingrato lavoro dell'operato — all'innalzamento di quell'edificio che immedesima il monumento della fratellanza civile al maggiore dei bisogni collettivi dell'umanità.

Se vi mostrate ancora riluttanti, il popolo latisanese fin qui accentratissimo con promesse e palliativi balzerà una buona volta in piedi, in ginocchio egl' è rimasto anche troppo! e dirà: *Facciamo un po' di conti, sui vostri doveri!*

Allora sarà tardi per voi!

Pordenone

10 ottobre.

Continuano le visite dei signori ignoti. — Pare che le visite, non troppo gradite, dei ladri, *parsons*, dei soliti signori ignoti, non vogliono ancora cessare. Senza alcun avviso preventivo, senza farsi punto annunciare, i signori capitano all'improvviso in una o nell'altra abitazione, naturalmente di notte, e si accentratissimo di quello che trovano.

Poche notti fa, i galantuomini suddetti penetravano nel cortile, rimasto aperto, della casa di Corai Sané, ove era stato lasciato un paio di pantaloni: senza tanti scrupoli se lo presero; e seguitando le visite non dimenticarono di dare una capatina nel pollaio di proprietà di Otto Angelino, dal quale involarono vari polli, sufficienti per la colazione e per il pranzo di «lor signori». Le visite forse seguiranno ancora, ma tanto «va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino». Attenti, o notturni visitatori!

Codroipo

11 ottobre.

Medaglia ad un bravo soldato. — Dinanzi a tutto lo squadrone qui di stanza, ieri mattina, il tenente Soglia dopo aver pronunziato un breve ma commovente discorso, insigniva della medaglia di bronzo al valor militare, il soldato Michele Clemente il quale — qualche mese fa — riusciva, sebbene gravemente ferito al collo, a disarmare e trarre in arresto un volgare teppista.

Aviano

11 ottobre.

Cade da un'altezza di 8 metri! — Nel pomeriggio di sabato, la bambina Regina De Bortoli di Giovanni Battista d'anni 6, mentre giocava con altri bambini sul poggiuolo della propria abitazione posto al II piano, cadde, dall'altezza di 8 metri, nel cortile sottostante, producendosi delle gravi lesioni.

Ieri e oggi però si notò nella poverina un sensibile miglioramento.

Morsano al Tagliamento

9 ottobre.

Tutti salvi, uomini e bestie!

(Max) Stamane per tempisimo, ma l'gente stazionava sugli argini del Tagliamento, a contemplare lo spettacolo della decrescenza delle acque. In tutti però c'era un po' di melanconia per la disgrazia toccata ad una famiglia di qui, che aveva perduto una magnifica gioventù di grande valore, travolta dalle onde. Alcuni si parlarono nei boschi verso Canussio e Frafreano, dove supponevano di trovarla affogata in qualche pozza o peggio ancora nella melma. Immaginatevi la sorpresa scorgendola viva e sana in un canneto, ove la povera bestia inseguita da quei vortici spaventosi s'era rifugiata. La notizia si sparse come un baleno; nessuno voleva prestar fede; tanto sembrava impossibile. Tutto il paese si può dire si portò sull'argine per vedere coi propri occhi quella bestia che può veramente dirsi salvata per miracolo.

Anche un asinello fu trovato vivo nel bosco, quantunque legato ad un albero; ed anche ciò è dello strano, data la facilità di quelle bestie ad affogare, e data l'altezza dell'acqua.

Insieme tutto fin bene, grazie a Dio; tranne lo spavento per tanti pericoli scampati da persone e da animali davvero prodigiosamente.

S. Paolo

9 ottobre.

Arresto sensazionale.

(Max) Ieri sera circa le sei, d'ordine del Giudice istruttore, venne tratto in arresto l'amante di quella ragazza, madre del bambino sì atrocemente morto domenica notte, come vi telefonai. L'arresto destò vivissima impressione; trattandosi d'un giovinotto di buona famiglia, ed anche, si dice, di buona indole.

L'interrogatorio fatto dal giudice istruttore è tenuto segreto; ma a quanto ne trapelo e potei raccogliere dalla gente, sembra che la ragazza richiese se quel giovine amasse lei e i bambini, affermò che a lei voleva bene, ma ai due bambini no. In seguito, sembra, a questa risposta, fu dato l'ordine d'arresto. Si dice anche che nel sopralluogo fatto dall'autorità giudiziaria, fu staccata una crosta di parete nella camera con macchio di sangue, ed anche uno spigolo di cassettoni. Entro questo di pro e d'una sorella, si rinvenne un revolver ed un pugnale affilato.

Dalla necropsia praticata dal dott. Fiorioli è risultato che tutta la volta del cranio del bambino era fratturata, col distacco quasi completo del frontale dai parietali, con fuoriuscita di materia cerebrale, con emorragia interna e contusione del cervello.

Il cranio del povero bimbo venne trasportato dal medico stesso nella sala anatomica dell'ospedale di S. Vito a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Come si vede, il mistero che circonda la morte atroce di quel povero bambino, va a poco a poco illuminandosi da questi piccoli bagliori di luce... piccoli ma sinistri.

Pozzuolo

11 ottobre.

Morte improvvisa. — Sabato sera una vecchia, che non è stata potuto ancora identificare, entrò nell'osteria Marchetti ed ordinò un bicchiere di vino. Ma appena ingoiata la bevanda, si piegò su sé stessa rimanendo immobile. Il medico e alcuni presenti constatarono che la vecchia era spirata. Fu trasportata al Cimitero, ove ieri si recò anche il Pretore Stringani. Si è potuto accertare che la disgraziata fu colta da morte naturale.

Venezze

11 ottobre.

Elezioni amministrative. — In seguito allo scioglimento del nostro Consiglio Comunale ebbero qui luogo le elezioni amministrative.

Pochi si recarono alle urne. Furono eletti: Toma Giovanni (capolista) — Bellina Giovanni — Bellina Pietro — Castellan Giacomo — Bellina Giuseppe — Di Bernardo Bernardo — Zamolo Antonio. Nella minoranza: conte Orgnani e Tabich.

S. Vito al Tagliamento

10 ottobre.

La prima della «Traviata». — Ieri sera per la prima della *Traviata* il teatro era gremito. Lo spettacolo è riuscito soddisfacentissimo. La Dina Borello è stata una Violetta efficacissima. Dotata di una voce eccellente, intonatissima, pronta e agile in tutta la gamma, ella ha trascinato diverse volte a delle ovazioni calorose.

Un Alfredo appassionato è stato il tenore Dalumi, dal timbro della voce pastoso e sicuro. Bene anche gli altri.

I cori sono stati equilibrati e vennero ammirati nel coro delle zingarelle e dei mattadori.

Degna dei migliori elogi è stata l'orchestra, composta di ottimi elementi, sotto la direzione del maestro Bronzini. Ad ogni atto artisti e maestro vennero chiamati alla ribalta.

CONVEGNO GIOVANILE CATTOLICO FRIULANO - PASIAN SCHIAVONESCO

17 OTTOBRE 1909

Egregio Signore,

La Commissione Diocesana per l'organizzazione giovanile è lieta di poter annunciare alla S. V. che il **Secondo Congresso Giovanile Friulano** avrà luogo **Domenica 17 corr. in Pasion Schiavonesco.**

L'interessamento che la S. V. ha sempre addimosttrato per il bene della gioventù, dà sicuro affidamento che anche questa volta vorrà coadiuvare la Commissione onde far sì che il Convegno riesca una imponente dimostrazione delle nostre forze giovanili.

Grande entusiasmo desterà l'affratellamento di tante anime giovani; e la parola vibrante e sentita di un distinto conferenziere farà sorgere efficaci propositi di intenso e proficuo lavoro.

Tutti adunque a Pasion Schiavonesco Domenica 17 corr. È scorso un anno quasi dal I. Congresso Giovanile Friulano. Quale il bilancio dell'annata? Raccolgiamoci a meditare le nostre opere e le nostre omissioni, a radunare i frutti dell'esperienza, a fissare il programma, a venire. La Commissione riferirà del suo operato; i rappresentanti dei Circoli faranno altrettanto; tutti uniti studieremo e prepareremo nuovi fatti.

Al Convegno Giovanile la gioventù cattolica si conterà e dal giovanile ardore dei coraggiosi trarranno forza que' molti che ad una vita cristiana purtroppo uniscono eccessiva timidità.

La Commissione nell'organizzare tale Convegno ebbe il doppio obiettivo di istruire e dilettare. È però che essa ha creduto opportuno che, oltre ad una adunanza pubblica e ad una privata, i giovani cattolici friulani facciano una prova anche nel campo sportivo. Nel pomeriggio fra i giovani che interverranno al Convegno avranno luogo delle gare ciclistiche con numerosi premi.

Quest'anno le gare saranno individuali; ma speriamo che in avvenire i nostri giovani vi potranno partecipare in squadre debitamente organizzate. Alcune infatti sono già sorte, altre possono e debbono costituirsi. Quelle sorte vengano a recare lo spettacolo dell'unione sportiva, che incoraggi altri a fare; e dai paesi dove Società non esiste, vengano i ciclisti riuniti in gruppi, in squadre volanti numerose.

I nostri Circoli non devono trascurare uno sport sano e moderato, perché esso costituisce un allenamento potente, ed un efficace mezzo di educazione.

Il programma della festa è il seguente: Ore 9 3/4. — Formazione del corteo alla Stazione.

Ore 10 1/2. — S. Messa.

Ore 11. — Adunanza, con discorsi di vari oratori.

Ore 13. — Pranzo sociale.

Ore 15. — Gare ciclistiche di lentezza e velocità.

Ore 15. (contemporanea alle gare) — Seduta delle presidenze dei circoli e dei soci aderenti alla Commissione.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 12 — s. Serafino.

Fiere e mercati della Provincia
Fagnano, Pasion di Pordenone, Gradisca.

In udienza dal Santo Padre.

Quel bravo e simpatico giovane che è il dott. Gio. Batta Gaspardis, insegnante di zootecnica nella Scuola agr. prov. ital. di Gorizia e di recente sposatosi a una gentile signorina d'oltre confine, nel suo viaggio di nozze ha posto come meta Roma, l'eterna città. Dove ebbe anche la fortuna di una udienza dal Santo Padre.

Da una sua lettera togliamo pertanto questi particolari della udienza: «S. S. ci accolse nella sala di Papa Paolo V.º, verso le ore 11 1/2 antim. in *Udienza privata*.

S. S. che per qualche giorno era stato indisposto, oggi appunto aveva ripreso le sue udienze.

Con quella semplicità che lo caratterizza

Ore 17. — Sfilata dei ciclisti con distribuzione dei premi.

Ore 18. — Concerto, illuminazione e fuochi d'artificio.

La S. V. certo non mancherà d'intervenire alla festa e di fare intervenire i membri del suo Circolo, o giovani del luogo non ancora associati.

Raccomandiamo specialmente l'intervento alla seduta del pomeriggio, in cui si tratterà praticamente della nostra azione.

Rivolgiamo ancora calda preghiera alla S. V. onde con qualche offerta voglia concorrere alle spese non lievi a cui va incontro la Commissione per preparare convenientemente la bella festa.

Le offerte possono essere indirizzate al Segretario della Commissione Signor Lelio Michelini (Udine, Via dei Missionari N. 8).

Antecipati ringraziamenti per l'adesione, per la propaganda e per l'offerta.

LA PRESIDENZA.

Avvertenze importanti.

I.º — I Circoli aderenti o no alla Commissione, sono invitati ad intervenire con il loro vessillo, per il corteo.

II.º — Per le gare ciclistiche, di lentezza e velocità, i premi sono: medaglie vermeil N. 2, d'argento grandi N. 2, d'argento piccole N. 2, di bronzo N. 2.

Le gare sono libere a tutti i soci dei circoli, e a quegli altri giovani che, non esistendo circolo sul luogo, siano presentati da uno dei sacerdoti locali, o da altra persona nota al Comitato. Altrettanto dicasi per la sfilata. La *tassa di iscrizione* alle gare è di L. 0.50.

III.º Crediamo assicurare l'intervento di due bande nostre: del Ricreatorio Udinese, e del Ricreatorio di Gemona. E così l'intervento della *squadra ginnastica* di Gemona, che, dopo la sfilata ciclistica, darà un saggio dei suoi esercizi.

IV.º — Per intervenire all'*Adunanza* bisogna provvedersi della *Tessera personale*, versando cent. 15.

V.º — La quota per il pranzo sociale è fissata in L. 2.

VI.º — Il tempo utile per l'iscrizione al pranzo o alle gare dura fino Venerdì 15 corrente.

VII.º — Si possono versare le quote e ritirare le Tessere relative presso il Signor Lelio Michelini, (Via Missionari, 8), o presso il M. R. Luigi Venturini, Blesano (Pasion Schiavonesco).

VIII.º — Per quelli che vengono dalla *linea di Pontebba*, perché possano fermarsi sino alla fine della festa e prendere il treno delle 6.20 da Udine, sarà organizzato un servizio di giardinieri dalla stazione di Udine a Pasion Schiavonesco e viceversa, con una spesa pressoché eguale a quella del viaggio in ferrovia.

Per usufruire bisogna prenotarsi entro venerdì presso il Signor Lelio Michelini, (Via Missionari, 8, Udine).

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Il Santo Padre s'intrattene con noi per circa cinque minuti; e toccò di vari ricordi che si riferivano al tempo di suo patriarcato a Venezia, quando io nel 1898, all'anno in un collegio di religiosi ai Gesuiti, avevo l'onore d'essere da lui più volte interrogato in materia di studio.

Ricordo con piena compiacimento, d'un mio prozio, ch'egli, quale padre spirituale assistette morituro nel Collegio Seminario di Treviso. S'interessò quindi della mia famiglia, che «poareta» soggiunse, so essere così buona, e poiché seppe del mio recente matrimonio, benedì a me ed alla mia signora, di cui volle interessarsi, ed alla mia famiglia, con insistenza che commosse.

L'appello di S. S. era ottimo; un uomo attempato, che nonostante gli anni gravi e le pesanti cure e taluno sofferenze fisiche, pare viva di energie che la ravvivano oltre le possanze che gli possano accordare gli anni e la penosa vita del pontificato.

Data la nostra udienza, il S. Padre, attese ad altra udienza, quella pubblica, ch'era numerosissima.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Atto doveroso e onesto.

Rispondere al *Giornale d'Udine*? No. Per quanto un mortale si sforzasse col ragionamento e coi fatti a persuaderlo del contrario da quello che si pensa, non vi riuscirebbe. Poiché, fissato come un callo refrattario alle stesse mani esperte del buon Cogolo, egli ha queste due credenze: che cioè il partito cristiano - sociale del Friuli orientale sia antinazionale e che solo il partito liberale - da non confondersi col partito moderato di casa nostra - sia nazionale... Che razza di nazionalismo abbia poi quel partito, lo dica il documento che qui sotto riportiamo.

Ah, che i liberali del Goriziano bacerebbero il *kuai* di Nicola zar e il *bastone* di Francesco imperatore - se costoro li aiutassero nella campagna anticlericale; giacché essi - i liberali d'oltre confine - non sono che anticlericali!

Prendiamo nota poi che il confratello di Via Savorgnana chiama doveroso atto e onesto quello del Comune di Udine - amministrato dall'elemento anticlericale - il quale mandò a lasciò mandare tra i coloni di Toppo a far propaganda per la lista liberale. Doveroso atto e onesto!

Non così peraltro lo giudica il codice italiano e austriaco, il quale commina severe pene contro coloro che comunque violano la libertà - morale s'intende - del voto. Ma è questione di aver o non avere il velario della passione davanti gli occhi.

Par la Martine!

I liberali goriziani, per le elezioni di ieri nei comuni foresti, hanno fatto stampare le schede anche in sloveno. Ne teniamo una - dice l'Eco - sott'occhio.

E' una « Glasovnica za volitev poslancev » (decreti zbor) sulla quale « ima tistega » (ha l'istesso) Aleksander Blasig nacelnik cestnega odpora in zupan Ronke (!!!) Pavel Nigris naducitelj Moraro, Dr. Al-jizj Pettarin deželni svetnik Gorica.

Dove si vede che il nazionalismo di certi messeri non è fatto che per imbrogliare il pubblico! Che ne dice il gospod Aleksander Blasig, presidente locale della Lega nazionale di Ronke??

Per conto nostro noi che abbiamo veduto il *Viden furianten* del nostro Municipio, alleato per la occasione ai liberali di Gorizia, non diciamo nulla.

Consiglio Comunale del 13 corr.

ORDINE DEL GIORNO.

In seduta pubblica.

1. Acquellotto comunale. Autorizzazione alla spesa per l'estensione di tubature per utenze private nel nuovo quartiere fra le strade di Cussignacco e di Palmanova II lettura.
2. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle condizioni dell'ufficio comunale gratuito di collocamento. II lettura.
3. Proposta di cessione gratuita di terreno all'Autorità militare per acquartieramento di nuove truppe ad aumento della guarnigione. II lettura.
4. Scuole elementari. Proposta di istituzioni di otto posti di insegnanti soprannumerari in applicazione della legge 11 luglio 1908 n. 490.
5. Determinazione della cauzione da prestarsi dall'Economo Municipale.
6. Comunicazione della risoluzione definitiva, in senso favorevole al Comune, della vertenza relativa al salto Margroth.
7. Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio. Domanda di aumento del sussidio comunale.
8. Proposta di concorso di lire 200 annue al Consorzio istituito a favore della R. Università di Padova.
9. Conti e consuntivi del Comune per gli esercizi 1904-1905-1906-1907.
10. Regolamento organico-disciplinare per il personale daziario. Modificazioni.
11. Approvazione del regolamento di igiene.
12. Piano regolatore fra le porte Aquileia e Pracehino. Proposta di permuta con la ditta Luigi Roselli.
13. Liquidazione finale e collaudo dei lavori di pavimentazione delle due piazze annesse allo stabilimento scolastico urbano di via Dante.
14. Convenzione con la Ditta Manzoni per la illuminazione a luce elettrica della frazione di Cussignacco.

In seduta segreta.

15. Proposta di conferma dell'ing. Capo del Comune, ing. Plinio Polverosi.
16. Nomina, in seguito a pubblico concorso, di un assistente daziario di III. classe.
17. Proposta di promozione di un assistente daziario dalla III alla II classe.
18. Liquidazione della quota di pensione dovuta alla vedova dell'impiegato comunale Lorenzo Bortoluzzi.
19. Liquidazione della quota di pensione dovuta alla vedova dell'impiegato Giovanni Missio, già addetto alla Biblioteca Comunale.
20. Assegnazione per l'anno scolastico 1909-1910 dei sussidi di studio del Legato Bartolini.

Colpito da un accesso di epilessia.

L'altra sera, il sig. Sartosi, abitante in via Tiberio Deciani, mentre si trovava, com'è sua abitudine, al Puntigam, fu improvvisamente colpito da un accesso di epilessia. Fu immediatamente trasportato all'Ospedale, ove ebbe nuovi e più gravi accessi. Ora però le sue condizioni sono alquanto migliorate, per le cure assidue del dottor Conte.

Promossi a segretari.

Negli esami di segretario furono promossi i seguenti che elenchiamo per ordine di merito:

Facini Luigi S. Giorgio Nogaro - Chiaradia Francesco Caneva - Larocca Nicola Udine - Fortunati Ettore di Talmassons - Mattiussi Domenico di Artegna - Marzocco Giovanni - Ugenti Domenico di Scofati (Salerino) - Struzzo Eugenio di S. Pietro al Natosone - Venturini Edoardo di Udine - Marcadella Gaetano di Casarsa - Foraboschi Paolo di Maggio.

Adunanza dell'Unione Agenti.

I soci dell'Unione Agenti, si adunarono l'altra sera per alcune nomine. Risultarono eletti: Ario Bastianutti vice-presidente, Volpe vice-segretario; Pascoli e Volpe, delegati dell'Unione alla Camera del Lavoro, Luigi Rocco e Luigi Borsetta delegati all'Ufficio di collocamento.

Speranze deluse.

Scrivemmo già della morte del proprietario della nota trattoria « alle Paulatte », *Sior Jacum*, il quale lasciò, nel suo testamento, 10.000 lire alla Congregazione di Carità affinché venissero distribuite ai poveri della Parrocchia delle Grazie.

E' facile immaginare con qual gioia i poveri di quel popoloso rione - che sono moltissimi - appresero questa notizia e con quale ansia attendessero la distribuzione. Ma le loro speranze sono rimaste deluse, perchè la Congregazione di Carità ha fatto sapere che le diecimila lire verranno investite in capitale, per distribuirle annualmente gli interessi all'epoca della loro maturazione.

Questa decisione ha sollevato generali lamenti in tutti gli interessati, i quali non si aspettavano certo che la volontà del generoso testatore fosse violata.

Le lezioni del tiro a segno.

Al poligono sociale, fuori Porta Venezia, ieri dalle ore 8 alle 12 ebbero luogo le lezioni regolamentari di tiro a segno.

L'ultimo giorno del periodo autunnale è fissato per domenica 24 corrente.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

L'arresto d'un giovane elegante.

Ieri sera le guardie di Città, dichiararono in arresto un giovane dall'aspetto elegante e dai modi distinti che incontrarono per via. Il giovanotto incominciò a protestare ad alta voce e seguì le sue vivaci proteste anche quando fu condotto in questura. Su questo arresto si mantenne ieri sera il più assoluto riserbo e tutti si do mandavano chi fosse l'arrestato e quale la causa del suo arresto.

Stamani, abbiamo potuto sapere che il giovane el-guato è certo Vasilko Francesco d'anni 18, della nostra Città imputato di aver perpetrato un furto di L. 1245 in danno dell'Agenzia Polosso di Venezia.

Ferita durante il lavoro.

L'altro giorno, la giovane operaia Ballo Alice di Giuseppe di anni 14, udinese, riportò durante il lavoro una ferita lacero contusa alla seconda falange del dito medio, con asportazione dell'unghia. All'ospedale fu giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Una seggiolaia ferita.

Certa Melani Agostina di Giuseppe di anni 20, seggiolaia, cadendo accidentalmente si procurò una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra, guaribile in giorni 12.

Arrestati per misure di P. S.

Questa notte, per misura di P. S. sono stati tratti in arresto: La maestra P. Sio Maria di Osvaldo di anni 22 di Fun di S. Ivo; il fornaciaio Gabino Pietro fu Nicolo di anni 46 di Martignacco e Costo Battino di anni 18, di Udine.

Bollettino giudiziario.

Cavarzerani, Giulio Pretore a Gemona, è tramutato al tribunale di Udine, cessando dalle anzidette funzioni.

Cataldo alunno gratuito alla pretura del quarto mandamento di Napoli, è nominato alunno di seconda classe alla pretura di Spilimbergo.

Moneta di piccolo taglio.

In seguito a reclamo della Camera di commercio, il Direttore Generale d'I.T. - s. ro telegrafo subito al Presidente della Camera stessa d'aver disposto presso la Sezione di Tesoreria in Udine sia subito rifornito di biglietti di Stato e di scudi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 3 al 9 ottobre 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi 12 femmine 9
» morti » 1 » 2
» esposti » 2 » 1
Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Ricardo Filippetti infermiere con Elisabetta Regini casalinga, Gurgilmo Bonassi tornitore con Lucia Caludrini casalinga, Giuseppe Peres fornai con Emma Tonello casalinga, Giulio Bivalacqua sottufficiale in congedo con Corsina Corsi casalinga, Gio. Batta Tosolini muratore con Giuseppina Treppo contadina, Agnolo Agnoli capotecnico con Lidia Mös civile, Gio. Batta Vaccato negoziante con Carlotta Carisi casalinga, Francesco Casagrande ferroviere con Elisa Rigato casalinga, Giuseppe Sebastianutti falegname con Gemma De Paoli seggiolaia, Giovanni Duressini spazzacammino con Irma Girotti sarta, Vincenzo Grassi

muratore con Anna Kupsch casalinga, Zuliano Zuliani mess. priv. con Anna Gasser casalinga, Attilio B. s. o cameriere con Margherita Sticotti sarta.

MATRIMONI.

Alessandro Milani operaio con Maria Molinaro casalinga, Gino Cecchini brigadiere reali carabinieri con Igea Galli possidente, Duilio Partisani meccanico con Emma Greggio sarta.

MORTI.

Giavanna Aita di Leonardo d'anni 1, Ezio Lodolo di Alessandro d'anni 1, Giorgio Furlanetto di Antonio d'anni 2, Guido Castroni di Pietro d'anni 3, Catone Benuzzi fu Achille d'anni 50 mediatore, Mattia Saccomani di Pietro d'anni 68 contadino, Aurora De Luca di Serafino d'anni 14 setolaia, Giovanni Pividori di Pietro d'anni 41 fabbro, Mattia Toso fu Pietro d'anni 77 calzolaio, Fiorello Crapio di Antonio di anni 29 fornaciaio, Amalia B. soli fu Giovanni d'anni 43 casalinga, Francesco Pravisani fu Giovanni d'anni 55 sabbionaro, Rosa Cecotti di Antonio d'anni 15 operaia, Luigia Foschiato fu Nicolo d'anni 63 casalinga.

Totale N. 14

dei quali 4 a domicilio.

Estrazione del Lotto - 9 Ottobre.

VENEZIA	17 - 26 - 73 - 66 - 1
BARI	90 - 63 - 50 - 4 - 60
FIRENZE	31 - 65 - 44 - 24 - 63
MILANO	71 - 3 - 39 - 7 - 36
NAPOLI	44 - 54 - 7 - 43 - 12
PALERMO	83 - 49 - 85 - 46 - 82
ROMA	43 - 86 - 60 - 3 - 4
TORINO	77 - 22 - 20 - 66 - 34

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

Stamani alle ore 5, confortata dalla Religione, serenamente spegnendosi

Maria Peverini

d'anni 20.

La madre Dina, i fratelli Licurgo, Orazio, Angelina ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il tristissimo annuncio. Il corteo funebre partirà da Via Palladio 2 per la Chiesa di S. Cristoforo domani alle ore 16 1/2.

Udine, 11 ottobre 1909.

Indicazioni sulle crisi della maternità esposte da una levatrice.

«L'azione terapeutica della Emulsione SCOTT sopra gestanti,

è quanto di più efficace possa desiderarsi. Ne ho fatto largo uso nella mia clientela e gli effetti m'inducono a diffondere con maggior convinzione questo ottimo ricostituente.»

Nella Emulsione SCOTT si concreta un metodo di cura, anzi una cura completa di tutto l'organismo. Da ciò la sua efficacia sempre attiva. Questi requisiti non trovano riscontro nelle preparazioni similari.

ELVIRA NOTTARI, Ostetrica. Oristano (Cagliari).

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e l'azione salutare del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

Emulsione Scott

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri Fonti di Montecatini

Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benchè in dose assai ridotta, le proprietà purgative caratteristiche delle acque suddette. - L'Amaro Montecatini adunque unisce l'azione tonica dovuta alle erbe aromatiche e l'azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare evacuazioni o flussi dolorosi.

SPECIALITÀ BREVETTATA
Distilleria Serafini - Livorno

Trattoria Antico Toppo con alloggio

Col giorno 1 ottobre questo esercizio venne assunto dal sottoscritto, che mentre assicura un'ottima cucina alla casalinga, Vini friulani sceltissimi e modicità di prezzi, spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

LUCIANO CEI.

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4. -
Fossano L. 6. - Reale L. 8. -
Eureka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.
Cambiavalute Ellero - Udine.

BERNARDIS LINO

Falegname

FABBRICA E VENDITA DI MOBILI di lusso e comuni

Laboratorio - Via Brenari N. 26

Deposito e vendita - Via Grazzano N. 16 e 31

Mobili sempre pronti a prezzi d'occasione. NB. Si acquistano e si vendono mobili usati.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

Rappresentanze - Depositi

Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Negozi Confetture, Cioccolato

Via della Posta, Palazzo Banca Popolare

CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle Drops

CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Gianduia

prodotti della premiata Ditta

FONGARO e C.

di SCHIO



Biciclette - Macchine da cucire - per Maglierie - da scrivere - fucili da caccia - Casse forti ecc. A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI
Via Mercato vecchio - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Direggeri esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Questa pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

MARSALA

FLORIO



Il Prof. A. De Giovanni Senatore del Regno, Grande Uffic., Direttore della R. Clinica Medica di Padova:
 «... Il MARSALA FLORIO io lo giudico solo dagli effetti che ne provai; mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire...»

Il Prof. Cav. R. Guaita Primario Direttore dell' Ospedale dei Bambini di Milano:
 «Il MARSALA FLORIO trovai ottimo, come eccitante e tonico, soprattutto raccomandabile ai convalescenti di malattie esaurienti e di forme tossi infettive».

Il Prof. Cav. R. Massalongo, Docente Universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona:
 «Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro i così detti «MARSALA» la maggior parte dei quali erano veri veleni, indugi della fama traditi, che è vanità d'Italia. Debbo, ora dopo assaggiati il tipo MARSALA FLORIO, specie la marca «S.O.M.» francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e il riconoscere che a detto vino spettano veramente gli attributi di eccellente, squisito, superb».

Il Dott. Prof. Enrico De Renzi, Senatore del Regno, Dirett. della R. Clinica Medica, Presidente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli:
 «Benchè astemio conosco ed apprezzo moltissimo i prodotti della Società Vinicola FLORIO e C. Credo anzi che tali prodotti dovrebbero essere prescritti anche dai medici per le cure alcoliche».

Il Prof. Cav. R. Zaniboni, Docente Università di Padova:
 «Sono non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il MARSALA FLORIO è di ottima qualità, di gusto squisito e ben raccomandabile ai malati e convalescenti».

Il Dott. Prof. Vito Gualdi, Docente Universitario Roma:
 «Posso attestare che il MARSALA marca FLORIO e C. che ho somministrato in questi ultimi tempi ad alcuni infermi da me curati, ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme morbose nelle quali l'uso dell'alcool sotto forma terapeutica trova efficacia indicazione. Esso risulta composto dal puro distillato del vino, ricco di eteri ed invecchiato senza alcuna aggiunta di sostanze coloranti ed essenze artificiali».

FLORIO & C.
 Società Anonima Vinicola Italiana
 SEDE MILANO - Capitale Sociale 10.000.000 inter. vers. - Via TORINO 51
 Agenzia Generale per il Veneto
UDINE

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

RINOMATI
 Preparati di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.
 In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

Desiderate sposarvi?
 Siamo incaricati da alcune Signore, parte di esse con figli illegittimi o con vizi fisici ecc. provvedute di una dote che varia dalle 5000 alle 500.000 lire, di procurar loro mariti convenienti. Signori, pure nullatenenti, scrivano non anonimi, a L. Schiesinger, Berlino 18.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
 Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO
 Callista
 Via Savorgnana N. 16
 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

GRANI DI BAREZIA
 per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO
CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.
LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.
 Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI Corso Umberto, 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINSISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

LODEN DAL BRUN SCHIO
 Premiati - Brevettati Tessuti Lana Impermeabili
CONFEZIONI UNIVERSALI
 PER UOMINI - SIGNORE E BAMBINI
FORNITURE
 ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI ecc.
 Catalogo gratis. - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio.**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 273

Fosfato PULZONI
 guarisce Anemia - Scrofola - Rachitide
 Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
 E. PULZON Piacenza
 Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni